

COMUNE DI VILLA LAGARINA

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dott. Paolo Bresciani

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI.....	1
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI	3
A. BILANCIO DI PREVISIONE 2010	3
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	3
2. Verifica equilibrio corrente	4
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate	5
4. Entrate e spese una tantum	5
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria.....	6
6. Dati anni precedenti	7
8. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2009.....	8
B. BILANCIO PLURIENNALE.....	10
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	11
8. Verifica della coerenza interna.....	11
9. Verifica della coerenza esterna.....	12
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2010	14
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE.....	15
Imposta comunale sugli immobili.....	16
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	16
Addizionale comunale I.R.P.E.F.....	17
T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)	17
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI.....	18
Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento.....	18
Andamento utilizzo del Fondo investimenti minori in parte corrente.....	19
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	20
Categoria 1° - Proventi dei servizi pubblici	20
Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente.....	20
Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti	20
Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.....	21
Categoria 5°: Proventi diversi	21
TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	22
Trasferimenti di capitale da altri soggetti.....	22
Verifica della capacità di indebitamento	23
Anticipazioni di cassa.....	24
TITOLO I - SPESE CORRENTI.....	25
Intervento 01 - Personale	25
Intervento 02/03/04 - Spese per acquisto beni, prest. di servizi e utilizzo di beni di terzi	26
Intervento 05 - Trasferimenti.....	26
Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	26
Intervento 11 - Fondo di riserva	26
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	27
BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI	35

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Bresciani dott. Paolo, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 83 del 05.12.2007:

- ❑ ricevuto in data 26.11.2009 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 10.11.2009 con delibera n. 98 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2010/2012;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2008;
 - il piano delle Opere Pubbliche per l'anno 2010 e pluriennale 2010-2012 redatto su indicazione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 1061 del 17.05.2002 e circolare n. 19 del 24.11.2003 del Servizio Autonomie Locali;
 - le proposte delle deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2010, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese del personale previste in bilancio;
 - prospetto dei trasferimenti provinciali;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare la L.P. n. 36/1993;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità, approvato con delibera consiliare n. 90 del 20.12.2000 e ss. mm. (delibera consiliare n. 38 dd. 22.09.2004);
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 10.11.2009 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ vista la L. n. 126/2008 che ha introdotto importanti novità in materia di ICI per la fattispecie delle abitazioni principali (ed assimilate) e che ha determinato una riduzione significativa del gettito derivante da entrate proprie;

- considerato che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nell'apposito libro verbali.

Il revisore, esaminati i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità e dei seguenti principi:

- UNITÀ: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
- ANNUALITÀ: le entrate e le uscite sono riferite all'anno finanziario che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre 2010;
- UNIVERSALITÀ: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITÀ: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni di partite; le entrate sono iscritte al lordo delle spese di riscossione a carico dell'ente e di altre eventuali spese ad esse connesse, parimenti le spese sono iscritte senza alcuna riduzione delle correlative entrate;
- VERIDICITÀ e ATTENDIBILITÀ: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITÀ: le previsioni sono leggibili ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: il totale delle entrate pareggia con il totale delle spese;
- EQUILIBRIO CORRENTE: le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, non sono complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (tenuto conto delle entrate e delle spese una tantum) ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2010

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2010, il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi:

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	500.500,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.694.842,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.588.635,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	540.817,00
<i>Titolo II:</i> Entrate extratributarie	791.536,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	660.782,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	500.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	840.250,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	619.066,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	619.066,00
<i>Totale</i>	4.660.519,00	<i>Totale</i>	4.694.975,00
Avanzo di amministrazione 2008 presunto	34.456,00		
<i>Totale complessivo entrate</i>	4.694.975,00	<i>Totale complessivo spese</i>	4.694.975,00

Si evidenzia che tra le entrate di cui al titolo V non risultano entrate derivanti dalla previsione di accensioni di nuovi mutui.

2. Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	2.880.671,00	
Spese correnti titolo I	2.694.842,00	
Differenza parte corrente (A)		185.829,00
Quota capitale amm.to mutui	340.250,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		340.250,00
Differenza (A) - (B)		- 154.421,00

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2009 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2009 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- altre (avanzo di amministrazione vincolato e oneri di urbanizzazione)	154.421,00
Totale	154.421,00

L'Ente si è avvalso della facoltà di destinare parte del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni per il finanziamento della spesa corrente per l'importo di euro 119.965.

	Preventivo Assestato 2009	Preventivo 2010
ENTRATE		
Titolo I	522.200	500.500
Titolo II	1.695.599	1.588.635
Titolo III	908.524	791.536
Totale titoli I,II, III (A)	3.126.323	2.880.671
SPESE TITOLO I (B)	2.916.983	2.694.842
DIFFERENZA (C=A-B)	209.340	185.829
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	416.800	340.250

SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	-207.460	-154.421
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione	66.500	34.456
2) Oneri di urbanizzazione	140.960	119.965

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia (Azione 10)	44.490,00	66.900,00
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque	176.000,00	124.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	5.000,00	11.000,00
Per mutui		

4. Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2010 non è influenzata da entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

	Preventivo Assestato 2009	Preventivo 2010
ENTRATE		
Titolo IV	2.602.163,00	660.782,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*	0,00	0,00
Totale titoli IV e V (A)	2.602.163,00	660.782,00
SPESE TITOLO II (B)	2.916.983,00	540.817,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-314.820	119.965
Quota spesa corrente finanziata con oneri urbanizzazione		-119.965,00

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2009 presunto	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	-	
- altre risorse	475.317,00	
Totale mezzi propri		475.317,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi provinciali	52.500,00	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	13.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		65.500,00
TOTALE RISORSE		540.817,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		540.817,00

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2009, così distinto:

- vincolato per la parte corrente € 34.456,00;
- per investimenti € 0,00.

6. Dati anni precedenti

6.1 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2010 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2007 (Titolo IV)	Accertamento 2008 (Titolo IV)	Previsione asstate 2009 (Titolo IV)	Previsione 2010 (Titolo IV)
620.715,29	219.313,37	319.627,00	595.282,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- 1 anno 2006 88,17%
- 2 anno 2007 22,86%
- 3 anno 2008 24,87%
- 4 anno 2009 38,80%
- 5 anno 2010 20,15%

Si ritiene che la previsione 2010 non sia facilmente raggiungibile considerando il trend storico al riguardo ed il contesto economico attuale.

6.2. Recupero evasione tributaria

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Prev. def. 2009	Previsione 2010
Recupero evasione ICI	60.000,00	40.000,00
Recupero evasione TARSU		

6.3 Risultato di gestione

La gestione di competenza (accertamenti meno impegni) degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati:

Risultato 2006	Risultato 2007	Risultato 2008
59.635,90	-110.169,23	395.999,36

6.4 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2005	Risultato 2006	Risultato 2007	Risultato 2008
Risultato di amministrazione (+/-)	515.760,78	556.602,05	288.316,41	606.397,00
<i>di cui:</i>				
Vincolato	341.900,84	125.853,12		107.804,93
Per investimenti				
Per fondo ammortamento				
Non vincolato	173.859,94	430.748,93	288.316,41	498.592,07

6.5 Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi quattro esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2006	176.707,06	0,00
Anno 2007	290.374,14	0,00
Anno 2008	629.484,69	0,00
Al 10.11.2009	1.600.188,67	0,00

8. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2009

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2009 risulta in equilibrio.

Alla data odierna è stato applicato al bilancio 2009 l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2008 per 66.500. Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L esclusivamente per il finanziamento della spesa corrente.

B. BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2011

L'equilibrio corrente nell'anno 2011 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	2.772.304,53	
Spese correnti titolo I	2.379.236,00	
Differenza parte corrente (A)		393.068,53
Quota capitale amm.to mutui	498.600,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti	181.100,00	
Totale quota capitale (B)		679.700,00
Differenza (A) - (B)		- 286.631,47

Il contributo per permesso di costruire e relative sanzioni è destinato al finanziamento della spesa corrente per l'importo di euro 286.631,47.

ANNO 2012

L'equilibrio corrente nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	2.643.767,00	
Spese correnti titolo I	2.345.566,00	
Differenza parte corrente (A)		298.201,00
Quota capitale amm.to mutui	500.900,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti	181.100,00	
Totale quota capitale (B)		682.000,00
Differenza (A) - (B)		- 383.799,00

Il contributo per permesso di costruire e relative sanzioni è destinato al finanziamento della spesa corrente per l'importo di euro 383.799.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni (circolare n. 15 di data 10.10.2002) e agli schemi predisposti dall'Osservatorio dei Lavori Pubblici della P.A.T.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici della P.A.T..

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'Ente, per assicurare le esigenze di funzionalità e per migliorare ulteriormente i servizi offerti, si pone come obiettivo l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane disponibili.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica approvata dalla giunta contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi.

La sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

1. ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

La P.A.T. ha recepito a livello provinciale i contenuti del Patto di Stabilità definendo, per tutti i Comuni Trentini, l'obiettivo generale del risanamento dei propri conti attraverso il contenimento del finanziamento in disavanzo della spesa corrente ed il contenimento del livello di indebitamento.

Con legge provinciale n. 16 dd. 12.09.2008 (legge Finanziaria provinciale 2009) la P.A.T. ha confermato le misure per il concorso degli Enti locali al raggiungimento degli obiettivi della finanza provinciale fissate con la legge Finanziaria provinciale per il 2008. Nello specifico:

- per la verifica del rispetto dell'obiettivo del saldo finanziario sulla base dei dati previsione 2010, è consentito un peggioramento del 12% rispetto alla media dei saldi finanziari di previsione degli anni 2003, 2004 e 2005. Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2010 ha confermato quanto previsto dall'allegato 3 al Protocollo d'Intesa per il 2008;
- riguardo alle assunzioni di personale, la deliberazione n. 1764 dd. 11 luglio 2008 (che richiama la deliberazione n. 61 dd. 18 gennaio 2008) ha definito la disciplina applicabile per il triennio 2009-2011, come precisato con circolare n. 8/2008.

Per l'esercizio finanziario 2010, l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario previsto dalla L.P.12 settembre 2008, n. 16 con il correttivo riferito al Servizio di Asilo Nido.

Il calcolo e la verifica del rispetto di detto obiettivo sono disciplinati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 406 di data 23 febbraio 2007:

MIGLIORAMENTO DELL'ANDAMENTO TENDENZIALE DEL SALDO FINANZIARIO

2010

Obiettivo conseguito

☒ SI ☐ NO

(dati espressi in Euro)

A1	Entrate tributarie (titolo I)	597.016,00	+
A2	Entrate extra-tributarie (titolo III)	807.536,00	+
A3	Trasferimenti per funzioni delegate		+
A4	Incentivo per gestioni associate ⁽¹⁾	0,00	+
A5	Quota 'personalizzazione' ⁽²⁾	110.009,38	+
A6	Quota avanzo vincolato applicato per il finanziamento di spese correnti	34.456,00	+

A7	Rimborsi per il Progetto sicurezza		-	
A8	Entrate <i>una tantum</i> per il finanziamento della spesa d'investimento		-	
A	Entrate correnti nette	1.549.017,38	+	
B1	Titolo I spese	2.615.352,00	+	
B2	Interessi passivi	55.941,96	-	
B3	Spese finanziate con oneri di urbanizzazione	119.965,00	-	
B4	Spese correnti <i>una tantum</i> finanziate con avanzo d'amministrazione		-	
B5	Spesa annua per il Progetto sicurezza		-	
B6	Indennità percepite dagli Amministratori ⁽³⁾	85.200,00	-	
B7	Spesa per personale ausiliario delle scuole trasferito alla Provincia	0,00	-	
B	Spese correnti nette	2.354.245,04	-	
C	Saldo finanziario	-805.227,66		

⁽¹⁾ L'incentivo è riconosciuto a valere sul Fondo perequativo.

⁽²⁾ La quota è riconosciuta a valere sul Fondo perequativo.

⁽³⁾ Vanno considerate le indennità effettive percepite, ad esclusione dei gettoni di presenza.

MEDIA 2003-2004-2005:	-901.199,32
saldo obiettivo 2010 = media peggiorata del 12%	-1.009.343,24
SALDO ANNO 2010	-805.227,66
DIFFERENZA	-204.115,58

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2010

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2009 ed al rendiconto 2008:

Entrate	Rendiconto 2008	Previsioni asstate esercizio 2009	Bilancio di previsione 2010
Titolo I Entrate tributarie	554.272,37	522.200,00	500.500,00
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.851.877,00	1.695.598,89	1.588.635,00
Titolo III Entrate extratributarie	900.338,82	908.524,00	791.536,00
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.151.385,85	2.602.163,00	660.782,00
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	383.340,99	619.066,00	619.066,00
Totale	6.341.215,03	6.847.551,89	4.660.519,00
Avanzo applicato	395.999,36		34.456,00
Totale entrate	6.737.214,39	6.847.551,89	4.694.975,00

Spese	Rendiconto 2008	Previsioni asstate esercizio 2009	Bilancio di previsione 2010
Disavanzo applicato			
Titolo I Spese correnti	2.847.129,19	2.909.476,89	2.694.842,00
Titolo II Spese in conto capitale	2.318.105,49	2.916.983,00	540.817,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	396.640,00	916.800,00	840.250,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	383.340,99	619.066,00	619.066,00
Totale spese	5.945.215,67	7.362.325,89	4.694.975,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2010 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2009 ed al rendiconto 2008:

	Rendiconto 2008	Previsioni asstate esercizio 2009	Bilancio di previsione 2010
I.C.I.	519.000,00	480.000,00	460.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	5.854,32	4.100,00	3.500,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	22.418,05	30.000,00	30.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.		0,00	0,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.		0,00	0,00
Altre imposte		0,00	0,00
Categoria 1: Imposte	547.272,37	514.100,00	493.500,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	3.500,00	4.000,00	3.500,00
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti			
Tassa rifiuti solidi urbani			
Altre tasse			
Categoria 2: Tasse	3.500,00	4.000,00	3.500,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.500,00	4.100,00	3.500,00
Altri tributi propri		0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	3.500,00	4.100,00	3.500,00
Totale entrate tributarie	554.272,37	522.200,00	500.500,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Imposta comunale sugli immobili

La previsione dell'I.C.I. presenta le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2009 ed al rendiconto 2008:

	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni asstate 2009</i>	<i>Bilancio di previsione 2010</i>
Aliquota prima abitazione	1.364,37	480.000,00	460.000,00
Aliquota altri immobili	436.822,81		
Aliquota per fabbricati non locati o non dati in comodato gratuito			
Gettito I.C.I.	438.187,18	480.000,00	460.000,00

La riduzione significativa del gettito I.C.I. deriva dall'esenzione per l'abitazione principale (e fattispecie assimilate) introdotta dall'art. 1 del D.L. n. 93/2008 e dall'esenzione per le cooperative agricole che però verrà compensata con appositi trasferimenti erariali.

Il gettito, determinato con le seguenti aliquote, detrazioni e riduzioni, è stato previsto in Euro 460.000,00.

- aliquota ordinaria 6‰
- aliquota per abitazione principale 5‰
- aliquota per immobili diversi dalle abitazioni 6‰
- detrazione per abitazione principale Euro 144,00

La previsione per il 2010 si basa sui seguenti elementi:

Accertamento anno 2008	519.000,00
Incremento accertamenti (+)	
variazione classamento e immobili non dichiarati (+)	
Variazioni detrazione abitazione principale (-)	
Incremento dovuto ad accertamento (anni pregressi) (+)	
Ulteriori detrazioni (-)	
TOTALE	519.000,00
Stanziamento previsto	480.000,00

Nel 2010 non è previsto un incremento derivante dall'attività di recupero evasione a seguito di accertamento.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, pari ad € 3.500,00, è stata determinata sulla base del verbale di aggiudicazione di data 13.09.2004.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Come per gli esercizi precedenti, l'Ente non si è avvalso della facoltà di istituire l'addizionale IRPEF da applicare per l'anno 2009.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche, pari ad € 3.500,00 è stato determinata sulla base del verbale di aggiudicazione di data 13.09.2004.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2009 ed al rendiconto 2008:

	Rendiconto 2008	Previsioni asstate 2009	Bilancio di previsione 2010
<i>Categoria 1°</i> : Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	86.000,00	86.000,00	86.000,00
<i>Categoria 2°</i> : Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia	1.765.877,00	1.609.598,89	1.502.635,00
<i>Categoria 3°</i> : Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate			
<i>Categoria 4°</i> : Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.			
<i>Categoria 5°</i> : Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	1.851.877,00	1.695.598,89	1.588.635,00

I trasferimenti provinciali risultano essere calati nell'anno 2010 rispetto agli anni 2008 e 2009 in quanto sono scadute alcune annualità provinciali sia in conto budget sia in conto interventi specifici.

Come per il precedente esercizio le entrate derivanti da trasferimenti correnti dal 2009 racchiudono la copertura del minor gettito I.C.I. derivante dall'esenzione per l'abitazione principale e dall'esenzione per le Cooperative agricole.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Sono previsti i seguenti trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento:

- fondo perequativo:	Euro 1.088.212,00;
- fondo specifico per fondo famiglia (tagesmutter):	Euro 16.000,00;
- fondo investimenti minori:	Euro 208.705,00;
- contributo in c/annualità in materia di finanza locale:	Euro 102.578,00;
- fondo azione 10	Euro 44.490,00;
- fondo per politiche giovanili	Euro 35.000,00;
- fondo per colonie estive	Euro 3.000,00

Il gettito dei trasferimenti provinciali è stato quantificato rispetto le indicazione contenute nel protocollo sulla finanza locale per il 2009.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2010 informa che "con riferimento al minor gettito per i Comuni derivante dall'abrogazione dell'I.C.I. sui fabbricati destinati ad abitazione principale del contribuente e fattispecie ad essere assimilate, vista l'attuale incertezza normativa ed attuativa in ordine alla quantificazione definitiva per l'anno 2008 e 2009 dei trasferimenti compensativi previsti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 c. 4 del DL 93/2008 le Parti concordano che:

- l'eventuale differenza negativa tra minor gettito I.C.I. per la fattispecie in parola e trasferimenti compensativi dello Stato (differenza che emergerà con il decreto ministeriale, attuativo della predetta normativa, di determinazione definitiva dei trasferimenti stessi, attualmente in fase di approvazione) verrà coperto con apposite risorse accantonate sul fondo perequativo 2010, stimate in Euro 800.000,00.;
- la verifica in ordine alla sussistenza di tale differenza negativa avverrà con valutazione congiunta in base alla certificazione di cui all'art. 77bis c. 32 del D.L. n. 112/2008 (secondo le modalità di cui all'art. 2 del D.L. n. 154/2008) presentata dai Comuni entro il 30 aprile 2009 e le conseguenti determinazioni da parte dello Stato;
- le modalità ed i criteri di determinazione ed erogazione del fondo compensativo di cui alla lettera a) verranno definiti congiuntamente dalle parti.

Qualora i trasferimenti compensativi a carico dello Stato garantiscano la completa copertura del mancato gettito I.C.I., le risorse così accantonate confluiscono comunque nell'ambito del fondo perequativo."

Andamento utilizzo del Fondo investimenti minori in parte corrente

Rendiconto 2008	Prev. Ass.. 2009	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012
171.850	223.734	208.705	192.705	176.705

L'organo di revisione rileva che l'Amministrazione dell'Ente ha dovuto utilizzare, sulla parte corrente, il Fondo investimenti minori per il raggiungimento del pareggio economico.

Tale utilizzo, peraltro legittimo sul piano giuridico - contabile, determina una riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente per effettuare investimenti mediante autofinanziamento.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2009 ed al rendiconto 2008:

	Rendiconto 2008	Previsioni asstate 2009	Bilancio di previsione 2010
<i>Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici</i>	569.009,75	600.100,00	554.200,00
<i>Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente</i>	67.647,28	66.470,00	84.500,00
<i>Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	14.700,49	10.000,00	4.000,00
<i>Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>	18.937,92	18.000,00	25.000,00
<i>Categoria 5°: Proventi diversi</i>	230.043,38	213.954,00	123.836,00
Totale	900.338,82	908.524,00	791.536,00

Categoria 1° - Proventi dei servizi pubblici

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi indispensabili dell'ente.

<i>Servizi indispensabili</i>				
	<i>Entrate/proventi prev. nel 2009</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2009</i>	<i>% di copertura nel 2009</i>	<i>% di copertura nel 2008</i>
Acquedotto	122.736,00	122.736,00	100,00%	100,00%
Fognatura	45.182,00	45.182,00	100,00%	100,00%

Si pone in evidenza che il confronto delle entrate e delle spese riferibili ai singoli servizi risulta molto limitato dato che non risulta supportato dalla contabilità economica.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2010 in € 5.000,00 e sono destinati interamente a finanziare le spese relative al patrimonio.

Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente

L'entrata è prevista per euro 84.500,00 con una variazione positiva di euro 16.852,72 rispetto all'accertato 2008.

Il revisore invita l'Amministrazione ad esaminare l'adeguatezza dei canoni di locazione del patrimonio comunale.

Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti

In merito alla previsione 2010 di € 4.000,00 si osserva che la stessa risulta essere contenuta

in considerazione anche delle modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali.

Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

La previsione ammonta ad € 25.000,00 e si riferiscono alla partecipazione nella società Primiero Energia.

E' appena il caso di precisare che i dividendi delle società partecipate sono, allo stato attuale, ancora indeterminabili, in quanto presuppongono l'approvazione del bilancio nonché le delibere di distribuzione dell'utile.

ESTERNALIZZAZIONI DI SERVIZI ANNI 2008 E SEGUENTI

Nel corso del 2009 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale e non è intenzionato a farlo nei prossimi tre esercizi .

Categoria 5°: Proventi diversi

In merito alla previsione di € 123.836,00 si osserva che detta voce racchiude principalmente il rimborso pro-quota delle uscite riferite alla gestione con convenzione del servizio scuola media destra Adige con i Comuni di Nogaredo, Nomi e Pomarolo.

Si rileva la riduzione prevista del rimborso alla gestione associata dei servizi ragioneria-segreteria e ufficio tecnico con il Comune di Vallarsa.

TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa sono le seguenti:

Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	52.500,00
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	13.000,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	595.282,00
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	
Totale	660.782,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	
Totale	
(+) Avanzo di amministrazione presunto 2009	
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui	
(-) Proventi da alienazione di beni destinati alla copertura di debiti fuori bilancio	
(-) Quota spesa corrente finanziata con oneri urbanizzazione	119.965,00
Totale risorse da destinare al titolo II	540.817,00
Titolo II - Spese in conto capitale	540.817,00

Trasferimenti di capitale da altri soggetti

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per oneri di urbanizzazione sulla base della attuazione dei piani pluriennali.

Gli oneri di concessione sono calcolati tenendo conto dei dati consuntivi ed in base al piano regolatore.

La previsione per l'esercizio 2010, la previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti sono stati evidenziati al paragrafo 6.1.

Verifica della capacità di indebitamento

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
residuo debito	3.069.472	2.156.633	2.252.279	1.824.881	1.484.631	1.286.031
nuovi prestiti	-	500.000			300.000	
prestiti rimborsati	504.967	396.633	416.726	340.250	498.600	500.900
estinzioni anticipate	407.872	7.721	10.672			
totale fine anno	2.156.633	2.252.279	1.824.881	1.484.631	1.286.031	785.131

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
oneri finanziari	99.574	69.387	67.948	55.980	44.820	34.700
quota capitale	504.967	396.633	416.726	340.250	498.600	500.900
totale fine anno	604.541	466.019	484.674	396.230	543.420	535.600

Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2007 - 2009 sulle entrate correnti risultanti dal rendiconto 2008 nonché le proiezioni per il successivo biennio 2010-2012:

2007	2008	2009	2010	2011	2012
2,90%	2,09%	2,24%	1,96%	1,61%	1,30%

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 del Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

Nel corso dell'anno 2010 l'ente non intende ricorrere all'indebitamento.

Verifica della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2008	<i>Euro</i>	3.432.393,72
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (12%)	<i>Euro</i>	411.887,25
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	99.573,56
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,90%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	312.313,69

E' opinione di chi scrive che la possibilità di contrarre mutui fino al raggiungimento di importi per soli interessi passivi fino a concorrenza del 25% delle entrate correnti depurate da trasferimenti provinciali non è da considerare un buon indicatore in quanto consente l'assunzione teorica di sproporzionati debiti in conto capitale la cui restituzione peserà sulla gestione correnti di futuri bilanci.

Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Non sono previsti utilizzi di strumenti di finanza innovativa quali a titolo esemplificativo:

- prestiti obbligazionari e mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (*bullet*), eventualmente previa conclusione di un contratto di *swap* per l'ammortamento,
- indebitamento in valute diverse dall'euro con eventuale connessa operazione di *swap* a copertura del rischio di cambio;
- operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
- operazioni di cartolarizzazione.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta, a titolo prudenziale, in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.880.671,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	500.000,00
Percentuale		17,36%

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2008 e con le previsioni dell'esercizio 2009 assestate, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2008	Previsioni asstate 2009	Bilancio di previsione 2010	Incremento % 2010/2009
01 - Personale	949.024,03	986.096,47	968.488,00	-1,8%
02 - Acquisto beni di cons. e materi	134.894,95	96.105,88	89.900,00	-6,5%
03 - Prestazioni di servizi	1.178.063,68	1.080.592,75	1.119.391,00	3,6%
04 - Utilizzo di beni di terzi	150.161,78	27.130,65	152.400,00	461,7%
05 - Trasferimenti	260.161,78	224.992,01	209.183,00	-7,0%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	69.211,24	49.984,25	56.480,00	13,0%
07 - Imposte e tasse	105.611,83	82.082,56	84.000,00	2,3%
08 - Oneri straordinari gestione				
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva			15.000,00	
Totale spese correnti	2.847.129,29	2.546.984,57	2.694.842,00	6%

Intervento 01 - Personale

Nel 2010, in relazione alla rilevazione dei carichi di lavoro ed all'atto di programmazione del fabbisogno presunto, non sono previste nuove assunzioni.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2010, riferita a n. 23 dipendenti (di cui 22 a tempo indeterminato, 1 a contratto), è pari ad € 968.488,00 tiene conto:

- ❑ degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;
- ❑ degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

La spesa di personale in rapporto agli abitanti ed ai dipendenti è così prevista:

	2010	2011	2012
Abitanti al 31.12.2008	3.515	3.515	3.515
Dipendenti al 31.12 (ragguagliati ad anno)	24,00	24,00	24,00
Spesa del personale Euro	968.488,00	877.053,00	877.053,00
Rapporto abitanti / dipendenti	146	146	146
Costo medio per dipendente	40.353,67	36.543,88	36.543,88

Intervento 02/03/04 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Il Revisore rileva che l'Ente ha ridotto sensibilmente gli stanziamenti relativi ai costi di funzionamento relativi all'apparato amministrativo (es: cancelleria, pulizia, abbonamenti, manutenzioni ordinarie sul patrimonio).

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, tale previsione è positiva seppur non facilmente raggiungibile.

Intervento 05 - Trasferimenti

La previsione di spesa per trasferimenti è pari 209.183,00.- con un decremento pari al 15,2% rispetto alle previsioni assestate 2009.

Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 55.980,00, è congrua sulla base del riepilogo dei mutui predisposto dal responsabile del servizio finanziario. Si pone in evidenza la riduzione tendenziale dell'importo dei mutui nel triennio 2009-2011.

Intervento 11 - Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 14 (3% delle spese correnti) del Regolamento di Contabilità modificato con delibera consiliare n. 38 dd. 22.09.2004.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a € 540.817,00, è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese in conto capitale previste nel 2010 non sono finanziate con indebitamento ma con oneri di urbanizzazione per Euro 475.317.

In merito alle previsioni del titolo II ed alle modalità di finanziamento si esaminano le principali opere:

- Acquisto terreni per interventi su rete viaria e parchi per complessivi euro 220.000: è finanziato con oneri di urbanizzazione;
- Contributo straordinario Vigili del Fuoco per acquisto attrezzature per complessivi euro 78.967: è finanziato con oneri di urbanizzazione;
- Interventi per la sistemazione percorso didattico Pra d'Albi per complessivi euro 70.000: è finanziato per euro 17.500 con oneri di urbanizzazione e per euro 52.500 con contributo PAT;
- Interventi di sistemazione straordinaria e miglioramento viabilità stradale per complessivi euro 50.000: sono finanziati con oneri di urbanizzazione.

BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dalla normativa di riferimento e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno.

Le previsioni pluriennali 2010-2012 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	500.500,00	505.500,00	495.500,00	1.501.500,00
Titolo II	1.588.635,00	1.493.104,53	1.374.567,00	4.456.306,53
Titolo III	791.536,00	773.700,00	773.700,00	2.338.936,00
Titolo IV	660.782,00	300.531,47	397.699,00	1.359.012,47
Titolo V	500.000,00	800.000,00	500.000,00	1.800.000,00
<i>Somma</i>	4.041.453,00	3.872.836,00	3.541.466,00	11.455.755,00
Avanzo applicato	34.456,00			34.456,00
Totale	4.075.909,00	3.872.836,00	3.541.466,00	11.490.211,00

Spese	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.694.842,00	2.379.236,00	2.345.566,00	7.419.644,00
Titolo II	540.817,00	495.000,00	195.000,00	1.230.817,00
Titolo III	840.250,00	998.600,00	1.000.900,00	2.839.750,00
<i>Somma</i>	4.075.909,00	3.872.836,00	3.541.466,00	11.490.211,00
Disavanzo presunto				
Totale	4.075.909,00	3.872.836,00	3.541.466,00	11.490.211,00

Il revisore pone in evidenza che la riduzione delle entrate del titolo II è dovuta alla scadenza naturale delle contribuzioni annuali della PAT e ciò potrà comportare a partire già dal 2010 e per gli anni successivi elevate difficoltà nel finanziamento della spesa corrente.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2010	Previsioni 2011	Previsioni 2012
01 - Personale	968.488,00	877.053,00	877.053,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	89.900,00	79.450,00	77.950,00
03 - Prestazioni di servizi	1.119.391,00	959.930,00	952.380,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	152.400,00	153.300,00	153.300,00
05 - Trasferimenti	209.183,00	170.683,00	161.183,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	56.480,00	44.820,00	34.700,00
07 - Imposte e tasse	84.000,00	84.000,00	84.000,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva	15.000,00	10.000,00	5.000,00
Totale spese correnti	2.694.842,00	2.379.236,00	2.345.566,00

In merito al trend costante della spesa del personale, il Revisore rileva il mancato adeguamento della predetta spesa negli esercizi 2011 e 2012.

Andamento della spesa corrente

Rendiconto 2008	Previsioni asestate 2009	Previsione 2010
2.847.129,18	2.909.476,89	2.694.842,00

L'organo di revisione rileva che la previsione 2010 della spesa corrente registra un decremento in misura **pari al 5,34%** rispetto al dato di rendiconto 2008.

Tale riduzione della spesa corrente si renderà doverosa al fine di far fronte al gap negativo esistente tra entrate correnti e spese correnti.

Gli investimenti programmati nel pluriennale risultano così finanziati:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	Totale triennio
Titolo IV				
Concessione di beni demaniali				
Trasferimenti c/capitale PAT	52.500,00			52.500,00
Trasferimenti c/capitale da altri enti pubblici	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	475.317,00	182.000,00	182.000,00	839.317,00
Totale	540.817,00	195.000,00	195.000,00	930.817,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti		300.000,00		300.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale		300.000,00		300.000,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	540.817,00	495.000,00	195.000,00	1.230.817,00

In merito a tali previsioni si osserva quanto segue:

- trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione alla comunicazione PAT.
- trasferimenti da altri soggetti:
I proventi previsti si riferiscono agli oneri di urbanizzazione ed alle sanzioni urbanistiche.
- assunzione di mutui e altri prestiti
l'assunzione di tale prestito bancario dovrà essere attentamente valutata in relazione alle ripercussioni sulla parte corrente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2010 e suggerito misure correttive?

NO

2) il rispetto dell'art. 1 comma 7, D.L. n. 93 del 27 maggio 2008, c.m. della legge di conversione n. 126 del 24 luglio 2008 (sospensione fino alla definizione del nuovo patto di stabilità interno del potere degli enti locali di deliberare aumenti di tributi, addizionali e aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato)?

SI

2a) L'impostazione del bilancio di previsione 2010 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

SI

2 a) Il saldo finanziario 2010 ed il saldo-obiettivo (media triennale dei saldo finanziari 2004-2006 peggiorata del 12%) sono stati correttamente determinati?

SI

3a) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2010-2012?

SI

4) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2010-2012?

SI

5) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg,

ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento?

SI

6) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa?

NO

7) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2009?

NO

8) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NO

9) Negli esercizi 2006 - 2007 - 2008 vi sono state aziende, istituzioni, consorzi, fondazioni o società partecipate, con quote superiori al 10%, che hanno chiuso in perdita?

NO

10) L'organo di revisione ha verificato il rispetto delle disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa integrativo al patto di stabilità siglato il 31 maggio 2007?

SI

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2010, 2011 e 2012

Si ritengono ambiziose le previsioni di riduzioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2008;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese.

In particolare, in merito alla spesa corrente, si ritiene che la riduzione della spesa per gli esercizi 2010 e seguenti non sia facilmente perseguibile sulla base dei dati consuntivi degli esercizi precedenti ma si ritiene doverosa ed inevitabile.

Tale riduzione di spesa si renderà infatti necessaria al fine di evitare rilevanti squilibri finanziari.

Relativamente all'ammontare degli oneri di urbanizzazione previsti per finanziare la spesa corrente, si rileva l'importo consistente anche con riferimento al contesto economico generale e territoriale specifico di riferimento.

Sulla base di quanto sopra si invita il Comune a porre ad esaminare urgentemente nuovi possibili forme di entrate correnti e di porre in essere procedure di accertamento sempre più puntuali che permettano di recuperare le basi imponibili facendo emergere le residue forme di evasione ed elusione dei tributi locali così come previsto dai Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2009 e per il 2010.

Si sollecita l'analisi della fattibilità della dismissione degli immobili nel 2010 che, se concretizzata, può rappresentare una soluzione importante per ridurre il gap tra le entrate correnti e le spese correnti.

Il Revisore raccomanda di individuare fin da subito le soluzioni operative al fine di far fronte alle esigenze di cui sopra, evitando di far eccessivamente conto su strumenti quali l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente in quanto trattasi di gettito non così sicuro e prevedibile con ragionevole certezza.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma in quanto per la maggior parte degli interventi previsti per l'anno 2010 sono stati già concessi i finanziamenti provinciali.

Si pone in risalto che l'Ente negli ultimi anni ha destinato una considerevole quota delle risorse alla spesa per investimenti. Ciò si è ripercosso sensibilmente sulla situazione finanziaria dell'Ente. Il trend dei futuri investimenti deve essere valutato tenendo conto delle forme di finanziamento adottate (la maggior parte delle spese è finanziata con i trasferimenti provinciali pari all'80% - 85% della spesa ammessa) ed alle ripercussioni che le stesse hanno sulla spesa corrente (incremento degli interessi passivi e della quota capitale ammortamenti mutui).

Un'importante dismissione degli immobili di proprietà allo stato attuale pare rappresentare una soluzione adeguata ed auspicabile per risolvere le esigenze di cui sopra in quanto il corrispettivo sarebbe utilizzato per estinguere mutui che generano interessi passivi e quote capitale da rimborsare nella parte corrente del bilancio.

Il Revisore raccomanda di tenere monitorati gli aspetti in precedenza evidenziati al fine di mantenere gli equilibri finanziari e non creare un ulteriore irrigidimento nelle scelte relative alla "spesa".

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 406 dd. 23.02.2007 è stata approvata la revisione delle modalità di calcolo del saldo obiettivo, del saldo finanziario e della spesa corrente netta. La nuova modalità di calcolo richiede la verifica del saldo finanziario 2010, calcolato sulle previsioni di bilanci, risulti inferiore al saldo obiettivo (media dei saldi degli anni 2003-2005 peggiorata del 12%) calcolato sulla base delle previsioni definitive. Tale criterio è stato confermato dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2010.

In particolare il raggiungimento di tale obiettivo è dovuto alla drastica riduzione della spesa corrente che l'Ente si è prefissata.

E' necessario segnalare, come già evidenziato negli anni precedenti, che l'Ente cronicamente applica in parte corrente una quota considerevole dell'ex Fondo Investimenti Minori e di oneri di urbanizzazione per mantenere l'equilibrio economico della gestione corrente.

Dette tecniche sono attualmente autorizzate dalla PAT ma è necessario tenere in considerazione che la Provincia stessa ha stabilito che la quota dell'ex Fondo Investimenti Minori in futuro sarà tendenzialmente decrescente e gli oneri di urbanizzazione sono proventi non continuativi legati all'attività edificatoria sul territorio comunale. Dato che la spesa corrente ha carattere stabile e duraturo nel tempo e che già dall'esercizio 2009 lo scostamento negativo tra entrate correnti e spese correnti è stato con difficoltà "coperto", il Revisore invita l'Ente ad esaminare approfonditamente la tematica e pianificare al più presto l'utilizzo di strumenti che ha a disposizione per ottenere nuove risorse finanziarie o rispettare gli obiettivi di riduzione della spesa corrente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ delle osservazioni e dei suggerimenti proposti

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa di riferimento e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi seppur con le osservazioni evidenziate nel paragrafo precedente in merito al gap esistente tra entrate correnti e spese correnti, al difficile raggiungimento della prevista riduzione della spesa corrente ed all'elevato importo degli oneri di urbanizzazione stanziato per coprire tale gap;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2010 e sui documenti allegati.

Villa Lagarina, 30 novembre 2009.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Paolo Bresciani

Relazione
sullo stato di attuazione dei
programmi
e bilancio previsionale 2010.

L'esercizio 2009 si è preannunciato, e poi confermato fino ad oggi, come l'anno finanziariamente più complesso ed impegnativo ma anche un esercizio che pur nelle difficoltà ha permesso l'attivazione di investimenti importanti sul territorio con rilevanti assestamenti in corso d'anno soprattutto a seguito delle politiche anticongiunturali varate dalla Provincia Autonoma di Trento.

La crisi economico finanziaria che ha investito il mondo dall'autunno 2008 ha coinvolto ovviamente anche l'Amministrazione di Villa Lagarina. L'effetto più evidente sul bilancio è legato all'arresto del settore edilizio che ha ridotto l'introito legato agli oneri di concessione, pari ad euro 620.715,29 nel 2007, ad euro 219.313,37 nel 2008 ma nel 2009 fermi ad euro 145.022,63. In positivo bisogna invece considerare che la manovra anticrisi della Provincia ha dotato nell'esercizio in corso i comuni di risorse non preventivate che hanno permesso di procedere al cantieramento di opere altrimenti previste negli esercizi futuri. L'impegno richiesto alle Amministrazioni era però quello di arrivare in tempi ridotti agli affidamenti al fine di stimolare il settore edile, uno dei volani dell'economia locale, e così è stato anche per l'Amministrazione di Villa Lagarina: le strade di Pedersano, la nuova caserma dei VV.FF. sono già concluse, come pure l'intervento di realizzazione delle trincee drenanti per la gestione delle acque bianche di zona Quarta.

Altrettanto esplicitamente si deve anche sottolineare come l'operazione, anche finanziaria, della PAT abbia assorbito tutte le risorse disponibili nel bilancio provinciale rinviando l'attivazione di fondi di settore sui quali l'Amministrazione faceva affidamento per l'ammissione a finanziamento di alcune progettualità, è questo il caso ad esempio del progetto di sistemazione degli acquedotti di Villa e Pedersano o l'ampliamento del cimitero di Castellano.

Ricordiamo inoltre che è stato concluso il secondo lotto dell'ampliamento delle scuole elementari, il parco di Villa Lagarina e il marciapiede di Castellano mentre procede il cantiere del municipio pur con qualche lieve ritardo. Il cantiere dell'acquedotto di Castellano prosegue infine nei tempi stabiliti e sarà certamente in funzione per la prossima stagione estiva, mettendo definitivamente fine alle difficoltà idriche della frazione. Procede anche la realizzazione del parco delle Leggende attraverso il secondo lotto che riguarda il giardino a ridosso della Chiesa; quest'anno l'Amministrazione è poi intervenuta completando con le opere di illuminazione l'area spettacoli.

Ricordiamo anche che sempre in questi mesi si è concluso l'accordo per l'acquisto dell'orto Conciarelli area strategica per il centro di Villa Lagarina; acquisto che finanziariamente grava solo in parte su questo esercizio. La prossima amministrazione avrà in eredità un'area centrale su cui ragionare.

Il bilancio estremamente fragile approvato a dicembre è stato gestito con un monitoraggio costante nella parte corrente che ha permesso fino ad oggi di finanziare le spese preventivate e recuperare le quote parte del 20% necessarie per gli interventi del fondo Anticongiunturale, rimanendo di fatto nelle pur ridotte previsioni iniziali. Ad oggi le entrate di oneri di concessione hanno coperto totalmente il fabbisogno della parte corrente del nostro bilancio.

Nello scorcio d'esercizio che rimane si provvederà inoltre ad alcuni interventi e manutenzioni programmate per quest'anno e le cui fonti di finanziamento si sono rese disponibili solo nel mese di ottobre, alcuni interventi di riasfaltatura, realizzazione del giardino a fianco della chiesa di Piazza, restauro della fontana di Piazza Riolfatti, messa in sicurezza strada per Nogaredo. Interventi che, sommati all'intervento di ripavimentazione di Via Damiano Chiesa, raggiungono la cifra importante di oltre 200.000 euro.

Dal punto vista progettuale sta procedendo il lavoro del gruppo misto per l'ampliamento delle Scuole Medie che ha ormai consegnato il progetto definitivo e sta predisponendo il livello esecutivo. E' conclusa la progettazione dell'intervento sulle strade interpoderali della zona di Castellano inserita nel progetto di recupero del paesaggio del Protocollo d'Intesa della Destra Adige, opera che verrà appaltata nei prossimi mesi e che vedrà opere sul territorio di Castellano per 1.500.000 euro.

Terminata infine la prima variante al PRG, che vedrà a breve la seconda adozione da parte del Consiglio Comunale, è in cantiere l'elaborazione della seconda.

Fuori dalle cosiddette opere pubbliche ricordiamo che sono a regime le attività del Piano Giovani di Zona e l'azione 10, progetti questi di grande concretezza in settori vitali della comunità per i quali le risposte reali non sono mai facili.

Da quanto elencato ritengo evidente come il 2009 sia stato un anno piuttosto frenetico ma anche proficuo, che ha visto un grande sforzo sia della struttura, alla quale va il nostro grazie, che dell'Amministrazione.

L'esercizio 2010, è l'anno conclusivo della legislatura, ciò non permette una programmazione completa in quanto a maggio ci sarà il rinnovo dell'Amministrazione.

Per questo motivo il bilancio previsionale è strettamente tecnico con nessun inserimento di progettualità nuove, salvo l'indicazione di alcuni interventi già individuati in questo esercizio ma inseriti semplicemente nel piano opere, ma senza sviluppare troppo in avanti il ragionamento che sarà appunto compito della prossima amministrazione.

A questa motivazione si aggiunge un atteggiamento contabile prudentiale che prevedendo un avanzo estremamente contenuto, in considerazione degli sforzi fatti quest'anno per dare pronta risposta ai diversi accantieramenti ed interventi fatti, consiglia di prendere atto ad inizio anno con l'approvazione del verbale di chiusura delle risorse oggettivamente disponibili procedendo con una variazione puntuale all'assestamento conseguente del bilancio stesso.

Nel premettere questo non possiamo non porre una rapida riflessione su alcuni aspetti sia previsionali che consuntivi rispettivamente sulla legislatura che si aprirà e su quella che si va a chiudere.

Innanzitutto va evidenziato come i prossimi amministratori si troveranno a gestire ancora un bilancio molto complesso in quanto il lavoro di contenimento delle spese e di riequilibrio del bilancio non è ancora completato, altri investimenti entreranno in ammortamento (vedi Parco di Villa Lagarina) ed a questo si aggiungerà la situazione di crisi generale che di certo non semplifica il quadro.

Nel contempo arriverà immediatamente sul tavolo la gestione dell'ampliamento delle scuole medie, progetto sviluppato in questa legislatura ma che vedrà il cantiere nei prossimi anni e che assorbirà una parte importante delle risorse della legislatura a venire. Allo stesso modo si dovrà anche operare una scelta sull'ex caserma: in questi anni, ritardando anche delle progettualità (vedi il completamento del Filatoio), il bilancio ha retto anche senza quest'alienazione ma la pianificazione della prossima legislatura, come già evidenziato ripetutamente, difficilmente potrà farne a meno.

L'avvio del prossimo ciclo amministrativo dovrà poi essere accompagnato da un'immediata ricerca dei necessari finanziamenti per alcune opere individuate in questi ultimi esercizi ma non ancora dotate dei necessari finanziamenti PAT, è il caso del II lotto

dell'acquedotto di Castellano, degli interventi di miglioramento sui depositi di Villa e Pedersano, dell'ampliamento del Cimitero di Castellano.

Sul fronte delle progettualità non legate alle opere ma alla qualità dell'amministrare e del vivere va invece posto l'accento su come i prossimi anni saranno il banco di prova per la collaborazione avviata in questi anni tra i comuni della Destra Adige: sono stati fatti grandi passi per costruire rapporti nuovi ed obiettivi condivisi ora si tratta di coltivarli e proseguire su questa strada. Su questo rimane il peso di una Comunità di Valle non ancora decollata a causa della mancata adozione da parte del Comune di Rovereto della bozza di Statuto, ritardo che sta logorando i rapporti con le Amministrazioni della Valle e che nel frattempo ci pone davanti anche ad una modifica della legge relativa. Da questo stop la Vallagarina non ne ha certamente tratto guadagno basti pensare alla frammentarietà con la quale si affronta il tema della viabilità o dell'Alta Capacità.

Riteniamo di aver mantenuto fede concretamente a quanto promesso nel programma di legislatura costruendo con convinzione progetti di valenza sovracomunale superando spesso con il lavoro amministrativo e relazionale diffidenze e difficoltà: abbiamo finalmente iniziato a fare sistema. Si veda in questo senso anche la conquista importantissima del Tavolo Giovani o l'avvio della sovracomunalità del Servizio di Ragioneria con il Comune di Nogaredo. In coerenza con questa attenzione alla Destra Adige, ed all'aprirsi di nuove prospettive di collaborazione all'interno di questo territorio, abbiamo scelto di non proseguire la convenzione di segreteria con il comune di Vallarsa che si chiuderà pertanto con l'anno corrente.

A riguardare questi quattro anni la strada compiuta è stata faticosa ma importante.

Nella prima seduta di Consiglio illustrando il programma tre erano state le linee più importanti che avevamo individuato: la conclusione delle opere avviate, l'avvio di rapporti sovracomunali concreti, la ricucitura di una comunità che era in quel momento troppo in tensione. Crediamo di aver centrato questi obiettivi sostanziali: il primo reperendo una mole notevole di risorse presso la PAT e nel nostro bilancio, il secondo recuperando clima collaborativo fra gli enti e portando alla nascita del Patto della Destra Adige, il terzo tenendo un profilo di costante di rispetto e non contrapposizione che ci auguriamo i cittadini abbiano colto ed apprezzato.

Restituiamo una Villa Lagarina che avendo tirato un po' il fiato finanziario, si ritrova con molte meno tensioni nell'aria, ma con opere importanti realizzate come il Municipio, l'acquedotto di Castellano, la pavimentazione di Pedersano, le Scuole Elementari, la caserma dei Vigili del Fuoco, il parco di Villa e di Castellano etc per oltre 10 milioni di euro,

ed altre già finanziate e da sviluppare come l'ampliamento della Scuola Media o il progetto di recupero del paesaggio delle campagne di Castellano.

Ovviamente rimangono alcuni temi non ancora risolti come il destino del Filatoio sul quale abbiamo avviato in questi mesi un confronto con l'Assessorato alla Cultura della PAT, o l'area centrale di Pedersano che sarà elemento fondamentale di pianificazione di quel abitato ma il cui disegno va completato con tutta la calma e la riflessione che necessiterà. Ma lasciamo sul tavolo anche temi nuovi sui quali proseguire.

La traduzione completa del Masterplan nel nostro Piano Regolatore per prima, e quindi l'inserimento di indicazioni importanti che questo documento riporta sull'uso del nostro territorio, sulla sua riqualificazione, sulla viabilità. Ma pensiamo anche allo sviluppo della pertinenzialità nella sosta, il teleriscaldamento, i nuovi progetti del patto d'area della Destra Adige, il Mercato della Terra, il Tavolo Giovani, lo sviluppo delle politiche legate al marchio family ed altri.

Ci sembra evidente che le scelte ci sono state, come pure le "semine", ma in coerenza con lo stile adottato mai urlate.

Sarà compito dei prossimi amministratori definirne le diverse priorità e portarle avanti.

Un grazie infine al Consiglio Comunale che ha avuto in questi anni una vitalità ben superiore alle legislature precedenti e di questo ne ha sicuramente guadagnato la qualità dell'amministrare nel suo complesso.

Vi invito a leggere le relazioni seguenti per approfondire le progettualità dei diversi settori, troverete un punto della situazione su quanto realizzato elemento di partenza necessario per definire le previsioni per lo scorcio di 2010 che sono spesso strettamente legate alle attività già in essere e talvolta consolidate.

Il Sindaco

ASS. LAVORI PUBBLICI - MOBILITA'

LAVORI PUBBLICI

L'anno 2009 è stato molto importante “ per i lavori pubblici “ , per i cantieri avviati e per i lavori che si sono potuti concludere anche per il fondo anticrisi della provincia.

Lavori conclusi:

Nonostante le risorse scarse e grazie all'intervento anticongiunturale della provincia, nel 2009 sono stati completati parecchi lavori:

- il 2° lotto dell'ampliamento delle scuole elementari di Villa Lagarina
- il 2° lotto del parco di Villa Lagarina;
- il completamento della caserma dei vigili del fuoco;
- il 2° e conclusivo lotto delle strade del centro storico di Pedersano;
- il marciapiede di Castellano;
- 2 interventi di somma urgenza: strada di Trasiel, muro su via Zandonai ;
- Realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque bianche in via Donizetti a Villa Lagarina e in via Roberti a Pedersano.

Lavori avviati:

A maggio sono iniziati i lavori del primo lotto dell'acquedotto di Castellano;

Previsioni per il 2010

Il lavoro più importante ed impegnativo del prossimo anno riguarda l'ampliamento dell'edificio delle scuole medie.

Nell'anno in corso è stato realizzato il progetto definitivo che prevede un consistente aumento dei costi rispetto al finanziamento ricevuto.

Sarà quindi necessario, assieme agli altri tre comuni proprietari, reperire i finanziamenti aggiuntivi e programmare l'intervento suddividendo in due o tre lotti.

Questa ipotesi dipende dagli ulteriori finanziamenti e dalla necessità di garantire comunque la normale attività didattica.

Si concluderanno i lavori del nuovo Municipio che viene realizzato nel pieno rispetto dei requisiti previsti dalla Giunta Provinciale in materia di risparmio energetico. Per quest'opera è stato approntato un progetto specifico al fine di ottenere una buona prestazione energetica ed è stato finanziato a parte dalla P.A.T. , assessorato all'energia.

Nel corso del prossimo anno ci sarà il trasferimento nella nuova sede e quindi sarà possibile soddisfare le esigenze delle Associazioni di Villa che necessitano di una sede.

Verrà completata la seconda parte del parco delle Leggende di Castellano, sempre a cura del Servizio Conservazione Natura e Ripristino ambientale della P.A.T. opera in fase di realizzazione.

Nel maggio scorso sono iniziati i lavori del primo lotto dell'acquedotto di Castellano e si concluderanno nei primi mesi del prossimo anno.

Infine, sono stati progettati gli ampliamenti degli acquedotti di Pedersano e di Villa Lagarina la cui portata sta diventando insufficiente al bisogno delle comunità dei due paesi.

PREVISIONE DELLE OPERE NEL 2010

OPERA	COSTO	FINANZIAMENTO	
nuovo municipio 2° lotto	3.000.000	P.A.T. e RISORSE PROPRIE	completato
pertinenze esterni del nuovo Municipio	262.000	P.A.T. e RISORSE PROPRIE	completato
scuola media	4.780.000	P.A.T. . e RISORSE PROPRIE	gara d'appalto
acquedotto di Castellano	1.182.799	P.A.T. . e RISORSE PROPRIE	completato
parco Castellano 3° lotto	180.000	P.A.T.	completato
Cimitero di Castellano	527.000	risorse da reperire	studio del progetto
ampliamento degli acquedotti di Pedersano e Villa	1.252.494	risorse da reperire	progetto preliminare pronto

Lagarina			
rifacimento acque bianche a Villa Lagarina	785.000	risorse da reperire	progetto preliminare pronto

VIABILITA'

TRASPORTO PUBBLICO

I comuni del piano d'area hanno commissionato a un esperto uno studio per la revisione del trasporto pubblico e stanno esaminando le varie proposte presentate con lo scopo di rendere migliore il servizio affinché aumenti l'utenza e con l'obiettivo di non aumentare ulteriormente i costi di gestione.

Nell'ambito della revisione del piano si stanno valutando delle modifiche al fine di migliorare il servizio per la frazione di Castellano e per estendere qualche corsa anche alle Casotte e a Cei- Bellaria soprattutto per i giovani studenti ma non solo.

VIABILITA'

Con la conclusione dei lavori del nuovo Municipio e il ripristino delle parti di piazza S. Maria Assunta interessate dai lavori, ci si prefigge l'obiettivo di eliminare i parcheggi in questa piazza così significativa e bella.

Si sta effettuando un sondaggio tra i cittadini di Villa Lagarina per capire l'interesse ad acquistare in concessione un parcheggio pertinenziale.

Seguirà la gara per la progettazione e la realizzazione di almeno uno dei parcheggi pertinenziali previsti nel **piano della sosta e dei parcheggi**.

Proseguirà lo studio della viabilità a Villa con obiettivo di ridurre la sosta nel centro storico.

oggetto	importo	cap
Beni manutenzione ordinaria strade interne	10.000,00	5850
Spese manutenzione ordinaria strade interne	4.000,00	5851
Circolazione e segnaletica stradale e toponomastica	13.000,00	5861
Sistemazione straordinaria e miglioramento viabilità e segnaletica stradale	50.000,00	9256

ASS. PATRIMONIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'anno che sta per finire è stato sicuramente il più difficile ed impegnativo, le limitate risorse economiche, sommate all'attuale crisi, ci hanno fatto ridimensionare le nostre previsioni di spesa. Le entrate da oneri non sono state sufficienti per concretizzare alcune opere previste e portare a termine altre. Grazie al finanziamento anticrisi della P.A.T.: si è potuto comunque intervenire per dare soluzione ad opere ritenute prioritarie.

Siamo intervenuti con questi impegni di spesa :

Manutenzione straordinaria beni comunali: 132.939 euro.

Sistemazione straordinaria e miglioramento viabilità: 67.247 euro

Manutenzione aree verdi: 4.476 euro

Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica: 6.593 euro.

Ritengo che anche l'anno prossimo sarà economicamente difficile, si dovrà individuare interventi prioritari, si dovrà portare a termine opere sospese e altre previste e non realizzate, penso a parcheggi, sistemazione ed asfaltatura di alcune vie del nostro comune, la ristrutturazione delle due fontane più importanti di Villa Lagarina appaltate in questi giorni.

Non si ha sentore di grosse difficoltà nelle attività economiche e produttive, se si toglie la crisi del caseificio ex SAV, la situazione rimane difficile ma non preoccupante come in altri luoghi, la cartiera Vallagarina ha risentito poco della crisi in corso, qualche attività commerciale ha chiuso ma altre ne sono nate e si spera di uscire presto da questa situazione che crea preoccupazione ed incertezza.

oggetto	importo	cap
Manutenzione ordinaria degli stabili e relativi impianti adibiti a sede servizi generali	3.500,00	260
Manutenzione ordinaria di immobili patrimoniali	11.970,00	1100
Spese per servizio vigilanza notturna per immobili comunali	6.000,00	2115
Spese per manutenzione ordinaria delle scuole elementari	40.100,00	2320
Acquisto beni di consumo scuola elementare	3.500,00	2325
Manutenzione ordinaria scuola media	6.000,00	2553
Spese per pulizia palestra scuola media	9.660,00	2560
Manutenzione ordinaria palazzo Libera	20.550,00	3062
Manutenzione ordinaria centro civico Pedersano	5.000,00	5602
Manutenzione ordinaria impianti illuminazione pubblica	2.200,00	5941
Beni manutenzione ordinaria acquedotti comunali	2.000,00	4350
Manutenzione ordinaria acquedotti comunali	14.300,00	4351
Manutenzione ordinaria fognature	8.000,00	4541
Beni manutenzione ordinaria parchi e giardini	5.000,00	5140
Manutenzione ordinaria parchi e giardini	42.150,00	5141
Progetto Azione 10 per manutenzione parchi e giardini	41.900,00	5142
Spese manutenzione ordinaria cimiteri e convenzione con servizio affossatore	10.000,00	4250
Quota spese manutenzione ordinaria cimitero S. Lucia	6.000,00	4260
Interventi di manutenzione straordinaria dei beni comunali	20.000,00	8523
Manutenzione straordinaria scuola media	15.000,00	8110
Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	5.000,00	9276

ASS. ISTRUZIONE – SANITA' – SERVIZI SOCIALI

In questa relazione di accompagnamento alla proposta di bilancio 2010 ho volutamente ampliato l'orizzonte delle tematiche in quanto queste sono in sintonia con il momento economico e sociale che stiamo attraversando; accompagnando il tutto con una serie di considerazioni desunte da autorevoli commentatori ed integrandone, all'occorrenza, il pensiero.

L'analisi sullo stato sociale in Italia ben si presta ad una riflessione complessiva che possa rendere i cittadini consapevoli di quanta importanza rivesta per la famiglia e la società una politica basata sulla responsabilità nella destinazione delle risorse.

Partendo dalla mancata riforma del welfare si può evincere che, negli ultimi dieci anni i politici hanno stanziato poche risorse per il sociale sostenendo l'impossibilità di reperire fondi, dando priorità alle modifiche istituzionali; in pratica: a differenza dei principali paesi dell'Unione europea, l'Italia non ha ancora varato provvedimenti per asili nido, indigenti e anziani

Senza trascendere nell'autoreferenzialità possiamo però distinguere il Trentino che, nel suo complesso e, nello specifico, il Comune di Villa Lagarina e la sua amministrazione, sotto questo punto di vista, hanno una predisposizione a riguardo che si avvicina molto ai riferimenti europei, anche se in questo molta strada è ancora da fare.

Il problema futuro sarà capire con quali risorse programmatiche si potrà far fronte alle emergenze citate: se con i trasferimenti statali e provinciali derivanti dalla riscossione delle imposte oppure se con provvedimenti una tantum nella malaugurata ipotesi che tali risorse dovessero ridursi in modo draconiano (od a causa della crisi economica, o per la mancata capacità dello stato di imporre la propria capacità di riscossione) o per la mancata volontà politica di non varare provvedimenti analoghi agli altri paesi dell'Unione europea che permettano di dare dignità ai cittadini in difficoltà.

La decisione dell'attuale governo di non introdurre un sistema compiuto di ammortizzatori sociali è coerente con la recente storia italiana. Dal 1996, anno di avvio della seconda repubblica, si discute sulla necessità di costruire un nuovo welfare, adatto alle mutate esigenze della popolazione, senza risultati tangibili. Quest'ultima delusione si aggiunge alle mancate riforme per sviluppare l'assistenza agli anziani non auto-sufficienti, gli asili nido e gli interventi rivolti ai poveri. L'esito negativo dipende dall'élite politica nazionale. I settori menzionati vedono in varia misura il coinvolgimento di regioni ed enti locali ma avrebbero avuto bisogno di uno sforzo dello stato, che vi dedica storicamente scarse risorse ed esigua progettualità.

L'amministrazione centrale avrebbe dovuto riordinare il coacervo di interventi esistenti - contemporaneamente irrazionali e inadeguati - e potenziarli così da definire un insieme di regole e di diritti valido per tutto il paese; allo stesso tempo avrebbe dovuto alimentare lo sviluppo con il graduale incremento dei propri fondi. In tutti gli ambiti la logica delle azioni che sarebbero state necessarie è la medesima, realizzata nel resto del continente.

Le ragioni.

Primo, in Italia gli esecutivi hanno una ridotta capacità di prendere decisioni in modo autonomo e gruppi di pressione e lobby ne influenzano molto le scelte. Nel welfare i gruppi di pressione incisivi sono solo l'universo sindacale che si batte per chi il lavoro ce l'ha o l'ha avuto (occupati e pensionati) e l'insieme di personalità e associazioni - il cui punto di riferimento è il Vaticano - impegnate sui temi cosiddetti "eticamente sensibili" (procreazione, configurazione giuridica della famiglia, stati vegetativi). Mancano gruppi di

pressione con un'influenza paragonabile a favore di disoccupati, anziani non autosufficienti, poveri e bambini.

Secondo, i politici del livello centrale sembrano ritenere che dedicarsi a temi concreti come rette di case di riposo, aiuti economici ai disagiati e costruzione di nidi non giovi alla loro autorevolezza, a differenza - ad esempio - di occuparsi di grandi disegni per il paese o di assetti istituzionali. Questo approccio va oltre il welfare ed è sintomatico che quando un politico parla di riforme senza ulteriore aggettivazione in Italia si riferisce a forme di governo e sistemi elettorali mentre all'estero a misure concrete per la cittadinanza.

Terzo, la discrezionalità dovuta all'incompleto sistema dei diritti assicurati ai cittadini in caso di bisogno conferisce all'esecutivo alcuni vantaggi. Ne incrementa il potere (può scegliere quali categorie di persone aiutare) e la visibilità (gli interventi non sono diritti dei cittadini ma sforzi straordinari del governo). I più recenti esempi sono i provvedimenti dei mesi scorsi a tutela dei disoccupati e i possibili ampliamenti dell'utenza della social card da decidere per quest'anno in assenza di uno schema nazionale di sostegno ai poveri. All'estero sono consolidati regimi di welfare che individuano chiaramente le prestazioni cui hanno diritto i cittadini in condizione di povertà o di disoccupazione.

Quarto, l'incomprensione del tragitto verso il federalismo avviato nel 2001 con la modificazione del titolo V della Costituzione ha portato molti politici nazionali a ritenere che lotta all'esclusione sociale, cura degli anziani e servizi alla prima infanzia siano diventati temi di responsabilità regionale. E' vero il contrario: il federalismo si fonda su un robusto intervento dello stato che definisca un pacchetto base di prestazioni (i livelli essenziali) da garantire nell'intera Italia. I paesi europei più orientati in senso federale - Spagna e Germania - hanno di recente potenziato le politiche nazionali per il nuovo welfare, sostenendole con ampi finanziamenti propri.

Quinto, per realizzare le riforme bisognerebbe effettuare gradualmente percorsi di cambiamento in più anni e in collaborazione con regioni e comuni ma gli esecutivi prevalentemente, li ritengono inverosimili. Paiono pensare che il contesto politico non garantisca la stabilità necessaria, che la capacità di cooperare dei diversi livelli di governo sia troppo fragile e che emergerebbero problemi tecnici assai difficili da gestire. E', però, la strada seguita all'estero, dove i piani di riforma del welfare sono sovente condivisi tra maggioranza e opposizione e ci si concentra sulle naturali difficoltà attuative.

Sesto, la natura del dibattito politico nei media più influenti. In molti paesi europei telegiornali o talk show forniscono al telespettatore non esperto alcuni strumenti per cogliere la differenza tra una misura una tantum e una riforma strutturale, così da formarsi

un'idea sui politici legata in qualche misura alle loro effettive azioni. In Italia, invece, ciò accade assai poco. Da noi chi non realizza le riforme sa che la sua mancanza non verrà illustrata all'elettorato e chi volesse farle sa che lo sforzo non sarà riconosciuto.

Considerazioni finanziarie: i salari bassi freneranno la domanda; lo dice l'agenzia sul Lavoro dell'Onu. E' necessario legare compensi e crescita produttiva

Secondo un rapporto dell'agenzia sul Lavoro dell'Onu (Ilo), nel 2009, ed anche nel 2010 si rischia di assistere ad una flessione delle retribuzioni reali a livello mondiale. La conseguenza più probabile sarà una contrazione della domanda di beni e servizi. "Il continuo deterioramento delle retribuzioni reali a livello mondiale solleva seri dubbi sull'effettiva portata della ripresa", recita l'introduzione di "Global Wage Report: 2009 Update" in quanto "priva le economie nazionali della domanda ora così necessaria, e intacca gravemente la fiducia".

L'Ilo registra che nel 2008 - su un campione di 53 Paesi - la crescita delle retribuzioni reali ha segnato un misero 1,4%, contro il 4,3% del 2007. E va anche peggio nelle economie più sviluppate: nei 10 Paesi del G20 di cui si conoscono i dati, le retribuzioni reali hanno segnato un calo dello 0,2%, contro un aumento dell'1% nel 2007.

Nel 2009 – anno per cui sono disponibili i dati di 35 paesi – "è probabile che il quadro peggiore". Nel primo quarto del 2009, le retribuzioni reali mensili sono calate in confronto alla media del 2008, soprattutto a causa della riduzione di ore lavorate.

In questo quadro sostanzialmente negativo, le note liete vengono dall'incremento generalizzato delle retribuzioni minime: "Negli ultimi anni, sia i Paesi sviluppati sia quelli in via di sviluppo hanno aumentato i salari minimi, in linea con la crescente consapevolezza di un aumento delle diseguaglianze e delle sottoretribuzioni. Se le recenti congiunture negative avevano prodotto diffuse preoccupazioni sul costo del lavoro, nella crisi attuale molti Paesi hanno adeguato i propri salari minimi verso l'alto". Che fare?

"In futuro, è essenziale ristabilire il nesso tra crescita della produttività e aumento dei salari per la sostenibilità economica e sociale. Le aziende dovrebbero diventare

competitive attraverso aumenti di produttività, non con il taglio del costo del lavoro, e i lavoratori dovrebbero acquisire potere contrattuale adeguato alla difesa dei propri salari. Questo farebbe fare molti passi avanti verso il superamento delle diseguaglianze di reddito”.

A dirlo non è un leader sindacale, bensì Manuela Tomei, capo divisione Ilo e principale autrice dello studio.

Dopo questo preambolo socio-finanziario ci trasferiamo in ambito più “discreto”.

Proseguiranno anche per il 2010 con costante sensibilità gli impegni relativi al pianeta socio-familiare. Con queste brevi parole si può riassumere il percorso che questa amministrazione comunale, tramite il suo assessorato alle politiche sociali, intende seguire per l'anno a venire, razionalizzando gli interventi con accortezza, specie per il servizio Tagesmutter e per gli interventi di Azione 10, in costante e vigile contatto con la P.A.T. per capire se gli interventi finanziari ordinari e straordinari proseguiranno anche per il 2010.

Il condizionale è d'obbligo ed è una doverosa precauzione in quanto non è scontato che le risorse finanziarie messe a disposizione dalla PAT vengano confermate, staremo a vedere.

Schema degli interventi:

- **Convenzioni asili nido:** oltre all'impegno sulla sovracomunalità di Pomarolo c'è quello con Isera e Rovereto auspicando con questi comuni il proseguo della collaborazione. Il concetto di “bacino d'utenza” è stato formulato al Servizio scuola dell'infanzia della PAT per capire quale risposta dare alle famiglie che richiedono tale servizio.
- **Tagesmutter:** per il 2009 c'è stato un intervento straordinario della P.A.T. nella misura di 1,20 euro/ora che andava ad aggiungersi al 3,04 euro/ora ed al contributo comunale distinto in: a) contributo diretto diviso in fasce di reddito b) contributo indiretto di 0,50 euro/ora determinato dall'abbattimento della quota oraria in virtù della messa a disposizione dei locali della scuola materna. Vale per tutti i residenti che richiedono il servizio e non solamente per i frequentanti la sede di Villa Lagarina.
- **Ambulatori:** l'impegno finanziario per l'apertura degli ambulatori nelle tre frazioni è un impegno consolidato; seppur con la presenza di un Centro servizi (il Rovere) che ha l'indiscussa capacità di attrarre utenza.

- **Colonie estive:** nel 2010 dovrebbe proseguire la collaborazione con la Comunità Murialdo che molto sapientemente ha gestito il servizio estivo della colonia catturando un indice di gradimento (riscontro da questionario) sia sulle motivazioni portate ai piccoli ospiti ma, soprattutto, sull'aspetto educativo.
- **Istruzione:** finanziamento del corso di educazione alla salute e del corso di lingua per donne straniere.
- **Servizio prescuola:** un esperimento proposto dall'amministrazione comunale, sempre gestito dalla Comunità Murialdo, a cavallo del mese di settembre che, anche se limitato, ha riscosso un buon gradimento.
- **Anziani:** ginnastica, aspetti culturali, conferenze mirate, servizio apertura chiusura parco, servizio vigilanza scolastica e disponibilità nella collaborazione. Questi gli aspetti salienti dei rapporti con mondo dell'età della saggezza.
- **Azione 10:** conferma anche per il 2010 per la presentazione dei progetti relativi al servizio ripristino (vedi cantiere) almeno di tre unità a cui va aggiunto l'intervento nel servizio sociale per il sostegno alle persone anziane ultrasessantacinquenni che lo richiedano.
- **Edilizia economico popolare:** introduzione della nuova normativa di assegnazione nonché dell'applicazione del nuovo canone sostenibile in base all'entrata in vigore della LP 15 e del suo regolamento d'attuazione recepiti dal consiglio comunale a giugno del 2009.
- **Marchio family:** interventi di sostegno nelle politiche tariffarie che abbiano al centro la famiglia (Family park, Family a teatro, Family di Natale)

INIZIATIVA	IMPEGNO FINANZIARIO PREVISTO
Convenzioni asili nido	31.000
Tagesmutter – diretto	61.000
Tagesmutter - indiretto	11.100
Ambulatori - gestione	7.765
Ambulatori – collaborazione anziani	200
Colonie estive	21.000

Istruzione	7.400
Servizio prescuola	1.200
Anziani - collaborazioni	
	200
- <i>apertura</i>	2.000
<i>ambulatori</i>	3.500
- apertura/chiusura parco	
- vigilanza scolastica	
Azione 10	
- <i>progetto</i>	25.000
<i>servizio sociale</i>	42.000
- progetto mantenimento del verde	
Edilizia abitativa	
- spese di manutenzione	3.450
Marchio family	1.500
Attività sociali	5.000
TOTALE	223.315

ASS. POLITICHE GIOVANILI – SPORT

Le politiche giovanili del nostro comune dal 2007 sono caratterizzate dalla presenza del Piano Giovani di Zona (PGZ) della Destra Adige. Questo tavolo di proposta e confronto sulle progettualità giovanili è stato costruito con i gli altri comuni della Destra Adige (Nomi, Pomarolo, Isera e Nogaredo) ed ha già prodotto due piani annuali (2008 e 2009), con un importante coinvolgimento sia del mondo istituzionale e che del mondo giovanile. Questa modalità di progettualità dal “basso” ha creato una significativa partecipazione giovanile, con proposte ed idee sempre più numerose da parte del mondo giovanile ed associativo in generale. Questo nuovo modo di interpretare le politiche giovanili ha determinato una crescita del “protagonismo” dei giovani con una sostanziale responsabilità nella proposta e gestione delle loro progettualità. A questo nuovo fermento si deve sicuramente la nascita, nel nostro territorio, di una nuova Associazione giovanile e la formazione di ulteriori gruppi informali giovanili ma con caratteristiche di discreta stabilità. Inoltre il lavoro di rete con gli altri comuni della Destra Adige ha determinato una migliore integrazione dei vari territori, eliminando per una volta la vecchia logica dei “campanili”, logica che sicuramente non appartiene al mondo dei giovani.

Il 2010 sarà pertanto caratterizzato ancora dalla presenza di un PGZ della Destra Adige che è, al momento, in via di definizione. Di particolare interesse sono state alcune proposte per il 2010 da parte del mondo giovanile: coniugare al meglio risorse storiche del territorio ed eventi giovanili esaltando entrambe le componenti in una sinergia positiva (eventi culturali giovanili in luoghi della storia del territorio di Villa Lagarina, come la chiesetta di S. Martino), crescere nella conoscenza delle Istituzioni nazionali ed internazionali completando il percorso fatto nei precedenti piani (dopo la visita al Parlamento Italiano ed al Parlamento Europeo fare la conoscenza della Organizzazione delle Nazioni Unite), continuare ad analizzare i “percorsi sulla legalità” (dopo un viaggio nella Locride per incontrare la realtà delle mafie si cerca di incontrare il mondo della immigrazione clandestina allacciando contatti con associazioni che operano in questo settore). Proposte ed idee importanti e significative per una crescita culturale e valoriale del mondo giovanile, ma anche momenti di aggregazione ed amicizia.

Come per gli altri anni non tutto si esaurisce nel PGZ, in quanto si cercherà nel corso dell'anno 2010 di cogliere idee ed occasioni per sviluppare nuovi percorsi, incontrando nuovi mondi giovanili, anche su temi diversi da quelli presenti nel piano annuale.

Una cosa certa è che si costruito con il mondo giovanile, da parte di tutti i comuni presenti

al Tavolo della Destra Adige, un canale di dialogo, anche informale, associato ad una reciproca stima e fiducia. Questo è il terreno migliore per sviluppare le politiche giovanili del 2010 ed oltre.

oggetto	importo	cap
Contributi per collaborazioni nel settore giovanile	3.000,00	5712
Interventi di politica giovanile	8.500,00	5706
Interventi di politica giovanile =acquisto beni	1.000,00	5707
Spese per Piani Giovanili	72.000,00	5711
entrate		
contr. PAT piani giovanili	35.000,00	482
contr. Comuni piani giovanili	29.276,00	1771

Le politiche di bilancio 2010 per quanto riguarda la delega allo sport ricalcano essenzialmente quelle degli anni precedenti sia nell'elenco delle singole voci sia nell'entità dei trasferimenti.

Si è continuato, come da pregressa convenzione, il rapporto con la nuova Società Sportiva Destradige, società che lavora nel mondo del calcio giovanile, ereditando quanto in essere dalla Società US Vallagarina. Il vivaio giovanile è molto consistente e la risposta della nuova società è sicuramente adeguata ai bisogni in questo ambito, per qualità e quantità della proposta.

Gli altri trasferimenti sono previsti come sempre per le altre realtà associative presenti e operanti sul territorio comunale quali, il CRUS Pedersano , GB Lagarina e GB Pedersano. Questi trasferimenti sono a sostegno delle attività sportiva e a sostegno degli eventi che le singole associazioni sviluppano sul territorio comunale.

In particolare con il Crus Pedersano anche il 2010 sarà caratterizzato dalla collaborazione con la Divisione di Pediatria dell'Ospedale di Rovereto, organizzando il periodico (nel 2010 sarà la quinta edizione) ed attesissimo convegno medico, sempre legato ai temi dello sport e della salute dei giovani.

Sono previsti inoltre trasferimenti economici verso società che sviluppano sul territorio comunale alcuni eventi sportivi.

Prima fra tutte è la US Quercia che anche nel 2010 (17 gennaio) organizzerà il Cross

della Vallagarina, appuntamento classico del nostro territorio.

Altri trasferimenti sono previsti a favore dell' Arcobaleno Carraro Team, che come negli anni passati, organizzerà due eventi nel territorio comunale. Ci sarà la Rampiprima (gara di primavera), mentre in autunno dovrebbe consolidarsi la gara di ciclocross sul percorso naturale della località Giardini, visto l'importante successo delle ultime edizione. A questi due eventi di grosso prestigio si assocerà da parte della Carraro Team la consueta collaborazione con L'Istituto Comprensivo di Villa Lagarina per percorsi di formazione sulla MTB.

Nelle relazioni degli scorsi anni si anticipavano alcuni ragionamenti sull'impiantistica sportiva nel nostro territorio ed in particolare in località Giardini. Nel 2009 si è realizzata la piccola pista di atletica all'interno del giardino della scuola elementare. Questo è servito per dare una prima, ma parziale, risposta alle esigenze del mondo dell'atletica, oltre ad ampliare le potenzialità scolastiche. Ulteriori risposte attendono alcuni problemi riguardanti il settore atletico dei "lanci". Su questo tema specifico ci si è mossi in termini di territorio della Vallagarina, al fine di trovare, tramite l'Agenzia dello Sport della Vallagarina, una soluzione che coinvolga le varie realtà territoriali senza frammentare in maniera campanilistica la soluzione del problema.

oggetto	importo	cap
Spese acquisto beni e per gestione impianti sportivi, manifestazioni sportive	1.500,00	5240
Spese diverse per gestione impianti sportivi, manifestazioni sportive	12.010,00	5241
Contributi ad associazioni sportive in conto attività ed in conto manifestazione	115.000,00	5250
Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	10.000,00	9111

ASS. CULTURA - TURISMO

Nell'ultima fase di questo mandato (gennaio-aprile 2010) la progettazione culturale si muoverà facendo riferimento a quella linea di sviluppo i cui punti di forza sono stati più volte dichiarati:

- promuovere la cultura come bene collettivo di coesione, crescita sociale e di sviluppo anche economico
- valorizzare la conoscenza del patrimonio culturale del territorio attraverso progetti ed eventi che contemplino anche la collaborazione dei Comuni limitrofi
- sostenere e collaborare alle iniziative culturali promosse da enti e associazioni del territorio
- coinvolgere le realtà associazionistiche e scolastiche attive sul territorio,
- promuovere eventi volti a valorizzare la vita culturale nei diversi campi della musica, dell'arte, della letteratura, del teatro e del cinema.

EVENTI 2010

16 gennaio-21 febbraio Mostra personale dell'artista Nia Bernardi a cura dell'Assessorato alla Cultura

Gennaio Giornata della memoria

Marzo – aprile Mostra di pittura e scultura a cura dell'associazione PROMART

Maggio Palazzi Aperti

L'Assessorato alla cultura e al turismo manterrà costante il dialogo con i rappresentanti al Tavolo guida del "Patto d'area della Destra Adige" luogo di confronto e di sviluppo delle politiche unitarie della Destra Adige, il cui lo scopo principale è quello di attuare una politica di sistema che miri alla realizzazione di strategie comuni per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio e del suo patrimonio inteso in tutta la sua complessità e che comprende ambiente, agricoltura, cultura, paesaggio, turismo.

L'Assessorato si impegnerà inoltre, a monitorare le nuove linee guida della proposta di riforma della legge sul turismo sostenuta dall'assessore provinciale Tiziano Mellarini alla luce anche della chiusura, voluta dall'A.P.T di Rovereto, del punto informazioni presso Wineoutlet Settedecimi, all'altezza dell'uscita autostradale Rovereto Nord.

Chiusura che ha sorpreso per le modalità con cui è avvenuta: nessuna comunicazione ai Sindaci della Destra Adige che avevano a suo tempo richiesto l'apertura, nessun ragionamento preventivo sull'eventuale gestione del periodo compreso fra chiusura e futuro nuovo punto (un accesso informatico, distributori di materiali...)

Sarà importante continuare a far fronte comune, affinché ci si convinca della strategicità di tutta la Destra Adige, alla quale deve essere riservata l'attenzione necessaria e, soprattutto, che per essa venga progettata e destinata una promozione costante, non episodica come accade ora, mirata e ovviamente di un livello qualitativo diverso da quello fin qui adottato. La direzione da perseguire è comunque una sola: quella della sostenibilità che una corretta gestione del turismo dovrà sempre garantire alle risorse dalle quali esso dipende, così come continuo e aperto dovrà essere il confronto con quei soggetti individuali o collettivi più sensibili allo sviluppo e all'innovazione.

CULTURA		
Servizi per organizzazione manifestazioni e promozione attività culturale	20.000,00	3226
Contributi per organizzazione manifestazioni e promozione attività culturale	13.000,00	3227
	3.000,00	3225
TURISMO		
Spese per attività promozione turismo	500,00	6715

ASS. AMBIENTE - AGRICOLTURA

L'attuazione del sistema di gestione ambientale e la valutazione d'insieme, l'accessibilità alle informazioni ambientali e il coinvolgimento delle persone (sia il personale dipendente sia il cittadino) sono necessari per migliorare di continuo le prestazioni ambientali.

L'Ente verificatore accreditato presso il Comitato Ecolabel ed Ecoaudit Sezione Emas Italia - Bureau Veritas Italia Spa. con sede a Milano – ha convalidato la dichiarazione ambientale del Comune di Villa Lagarina. Il secondo rinnovo è previsto per marzo 2010.

E' un processo molto lento che va implementato su più anni e che abbisogna del giusto tempo per far capire, prima di tutto al proprio interno, che la scelta della struttura della dichiarazione ambientale è legata alla trasformazione dell'Ente grazie ad Emas: cos'è, come interagisce con l'ambiente e con gli altri soggetti che operano sul territorio, come Emas ha permesso cambi sostanziali e come li ha comunicati alla cittadinanza.

Tanto è stato fatto in termini di sviluppo dei sistemi e dell'organizzazione interna ma tanto c'è ancora da fare e, primo tra tutti, il miglioramento della comunicazione verso l'esterno. Non a caso lo strumento della dichiarazione ambientale (DiA) previsto da Emas è considerato un valido ed utile mezzo di informazione in grado di assolvere in toto questo importante e delicato compito.

Con il reclutamento e formazione degli eco – volontari, nell'ambito del progetto proposto dal Comune di Villa Lagarina al Comprensorio C10 Vallagarina e realizzato dal solo Comune di Villa Lagarina su finanziamento provinciale, si è voluto puntare su un'attività di verifica dei progetti ambientali attuati dall'Amministrazione (ad esempio la consegna del kit di pannolini ecologici lavabili ai nuovi nati) nonché di informazione e sensibilizzazione, soprattutto in materia di raccolta differenziata dei rifiuti. Attraverso l'*eco-volontario* si intende quindi coinvolgere il *cittadino* per migliorare l'intero sistema di gestione ambientale partendo proprio dalla comunicazione da e con l'Ente. Si sono, inoltre, intensificati i rapporti di collaborazione con i competenti servizi provinciali in materia di ambiente, igiene e sanità pubblica.

La didattica ambientale ha sempre avuto la priorità nella nostra programmazione ed è uno degli obiettivi più importanti da perseguire perché le nuove generazioni siano sensibilizzate ai temi ambientali e perché i comportamenti visti ora come virtuosi possano considerarsi domani normali abitudini di vita. Diventa pertanto fondamentale il coinvolgimento degli alunni e docenti dell'Istituto Comprensivo di Scuola Elementare e Media di Villa Lagarina in progetti inerenti l'ambiente e il territorio nonché la storia e la cultura locale.

Continua il lavoro di concertazione tra Provincia e la Cartiera di Villa Lagarina per convertire in opportunità per la nostra comunità l'impatto ambientale prodotto dal più grande sito industriale presente sul nostro territorio. La proprietà ha già effettuato notevoli investimenti che hanno interessato il ciclo produttivo, la depurazione delle acque (il nuovo depuratore garantisce un controllo efficace ed efficiente sulle acque reflue depurate scaricate nelle acque superficiali e, mediante il riciclo dell'acqua, assicura un risparmio idrico del 50%). Si sta, inoltre, lavorando per l'approvazione della nuova zonizzazione acustica e la realizzazione del teleriscaldamento mediante l'utilizzo del calore in eccesso prodotto dall'azienda. In tal modo si otterrebbe un duplice ritorno sulla cittadinanza in termini economici e soprattutto ambientali. Il recupero del calore, altrimenti immesso in atmosfera, diminuirebbe notevolmente l'impatto sull'intera vallata e riscalderebbe gli immobili comunali situati in prossimità del sito industriale.

Nell'ambito del neo costituito Patto d'Area della Destra Adige Lagarina si sta lavorando a livello sovracomunale sui diversi temi contenuti nell'accordo già approvato dai Consigli comunali delle cinque municipalità della Destra Adige.

In particolare si sta portando a realizzazione:

- *il recupero di un percorso che attraversa l'intera area agricola collinare della Destra Adige Lagarina (da Isera a Nomi)*; intervento di particolare rilievo paesaggistico ambientale in coerenza con l'obiettivo strategico del nuovo Piano urbanistico provinciale. Il progetto, su delega PAT, intende valorizzare e tutelare le aree agricole montane come obiettivo fondamentale della pianificazione territoriale.
- *il "Mercato della Terra della Destra Adige Lagarina"* il cui Comune capofila per quest'ultimo progetto sarà Villa Lagarina. Coinvolgerà prioritariamente agricoltori, piccoli artigiani e ristoratori della Destra Adige con l'intento di promuovere, attraverso la vendita dei prodotti, il Trentino e il nostro territorio.

Ci si auspica che il creare le basi e i presupposti per coinvolgere tutti i portatori di interessi ai diversi livelli dal semplice cittadino all'agricoltore, all'artigiano, al commerciante...con un diverso approccio allo sfruttamento dell'ambiente e delle risorse esistenti sul nostro territorio dia origine ad uno sviluppo di "*slow economy*" molto più attenta ai bisogni reali delle persone e al rapporto con l'ambiente.

L'intento dell'Amministrazione è quello di accompagnare la comunità nel percorso di avvicinamento e riscoperta dell'attività agricola in quota e di valorizzazione delle tradizioni territoriali; con il Mercato si è già costituito un primo tavolo di lavoro intersettoriale composto da persone provenienti dall'agricoltura, operatori del turismo e del commercio,

per elaborare insieme alcune linee progettuali per un percorso di sviluppo partecipato che valorizzi l'ambiente e le tradizioni, i prodotti tipici locali e la storia del luogo. Tutti elementi utili per costruire un progetto condiviso di sviluppo sostenibile dell'agricoltura nelle nostre zone e soprattutto in quelle di montagna.

Ambiente, agricoltura e turismo: questo è il trinomio sul quale dobbiamo investire maggiormente e celermente come Patto d'Area. Conservare l'ambiente naturale e quindi le specificità e le diverse peculiarità che lo caratterizzano è il pilastro su cui edificare tutte le altre attività. E in questa direzione ci si sta muovendo per costituire anche la rete delle riserve naturali e, attraverso i cosiddetti corridoi ambientali – alcuni peraltro già individuati nel Masterplan – collegarle al Parco del Bondone. Condividere e lavorare in sinergia su queste argomentazioni non solo a livello comunale ma oltre i confini del proprio Ente non è sempre facile e richiede tempi molto più lunghi e una programmazione pluriennale.

Per quanto riguarda il verde pubblico andranno a conclusione nella primavera 2010, a cura del Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale, anche i lavori del II lotto del Parco delle Leggende di Castellano.

oggetto	importo	cap
AMBIENTE		
Spese ordinarie per iniziative ambientali	500,00	3460
Servizi per iniziative ambientali	11.176,00	3461
Iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti	1.250,00	4650
Acquisto di beni per la riduzione della produzione dei rifiuti	5.000,00	4651
Manutenzione ordinaria centro visitatori biotopo Cei	4.050,00	3465
Utenze centro visitatori biotopo Cei	3.800,00	3466
ENTRATA		
Contributo PAT	52.500,00	2170
AGRICOLTURA		
Spese per attività promozionale agricoltura	1.500,00	6810

Villa Lagarina, 25.11.2009

La Giunta Comunale